



VENETO LAVORO



REGIONE DEL VENETO

Cinesi nel mercato del lavoro: dinamiche e specificità

Maurizio Gambuzza e Maurizio Raserà

Roma, 13 dicembre 2017

Il progetto di ricerca si sviluppa nel 2015 nel quadro delle attività dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione, curato da Veneto Lavoro:

LA PRESENZA CINESE IN VENETO



Hanno lavorato con noi:

Università di Padova, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia, coordinatore prof. Devi Sacchetto

Università di Venezia Cà Foscari, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, coordinatrice prof. Tiziana Lippiello

PRESENZA STRANIERA IN ITALIA AL 1 GENNAIO 2017

	Soggiornanti		Residenti			Var. % 2008
	Totale	% lungo periodo	Totale	% su soggiornanti	% donne	
Romania	-	-	1.168.552	-	57,4%	86,9%
Albania	441.838	71,3%	448.407	101,5%	48,7%	11,6%
Marocco	454.817	68,9%	420.651	92,5%	46,4%	15,0%
Cina	318.975	51,0%	281.972	88,4%	49,6%	80,2%
Ucraina	234.066	69,4%	234.354	100,1%	78,4%	76,6%
Filippine	162.469	59,3%	166.459	102,5%	56,8%	57,5%
India	157.978	56,5%	151.430	95,9%	40,7%	95,6%
Moldova	130.447	71,2%	135.661	104,0%	66,5%	97,8%
Bangladesh	132.397	54,0%	122.428	92,5%	27,9%	121,6%
Egitto	137.668	62,8%	112.765	81,9%	31,9%	62,1%
Non comunitari	3.714.137	60,7%	3.509.805	94,5%	49,3%	
Totale stranieri			5.047.028		52,4%	

Dati estratti il 06 dic 2017, 10h07 UTC (GMT), da I.Stat

I TRATTI CARATTERISTICI DELLA PRESENZA CINESE IN ITALIA

(La comunità cinese in Italia, Ministero del lavoro, 2016)

un perfetto equilibrio tra i generi

un'età media lievemente inferiore a quella rilevata sul complesso dei cittadini non comunitari (30 verso 32)

un graduale processo di stabilizzazione della comunità, ad indicare una minore anzianità migratoria

una forte vocazione imprenditoriale

una distribuzione degli occupati e degli imprenditori molto caratterizzata settorialmente

una distribuzione territoriale che interessa principalmente il Nord Italia più la Toscana

MOTIVI DI INGRESSO IN ITALIA

	Cinesi	Non Comunitari	% cinesi
<i>Permessi di soggiorno a scadenza 01/01/16</i>			
Lavoro	60,2%	42,0%	16,1%
Famiglia	31,2%	41,5%	8,5%
Studio	7,7%	3,2%	27,1%
Asilo e motivi umanitari	0,2%	9,7%	0,3%
Altro	0,6%	3,5%	1,9%
Totale=100%	179.513	1.592.698	11,3%
<i>Permessi di soggiorno a scadenza rilasciati nel 2015</i>			
Lavoro	7,2%	9,1%	5,0%
Famiglia	53,1%	44,8%	7,5%
Studio	34,3%	9,6%	22,5%
Asilo e motivi umanitari	2,0%	28,2%	0,4%
Altro	3,3%	8,3%	2,5%
Totale=100%	15.084	238.936	6,3%

Fonte: Elaborazione Area Immigrazione - Italia Lavoro su dati Istat

OSSERVATORIO SUI CITTADINI EXTRA-COMUNITARI INPS LAVORATORI E PENSIONATI

	Cinesi			comp. %	Altri non comunitari
	2008	2016	var. %		
Totale lavoratori	94.155	168.910	79%	99%	90%
- Autonomi	33.640	56.241	67%	33%	15%
Artigiani	10.166	15.288	50%	9%	6%
Commercianti	23.453	40.896	74%	24%	9%
Lav. agricoli	21	57	171%	0%	0%
- Dipendenti	59.685	111.275	86%	65%	75%
Agricoli	872	1.168	34%	1%	5%
Settori extragricoli	55.584	108.393	95%	63%	49%
Domestici	3.229	1.714	-47%	1%	21%
- Parasubordinati	830	1.394	68%	1%	1%
Percettori	224	608	171%	0%	5%
Pensionati	451	1.594	253%	1%	5%
Totale	94.830	171.112	80%	100%	100%

Fonte: Inps, 2017

Titolari di imprese individuali nati in Paesi extra UE per genere del titolare e per Paese di nascita. Dato di stock al 31 dicembre 2015

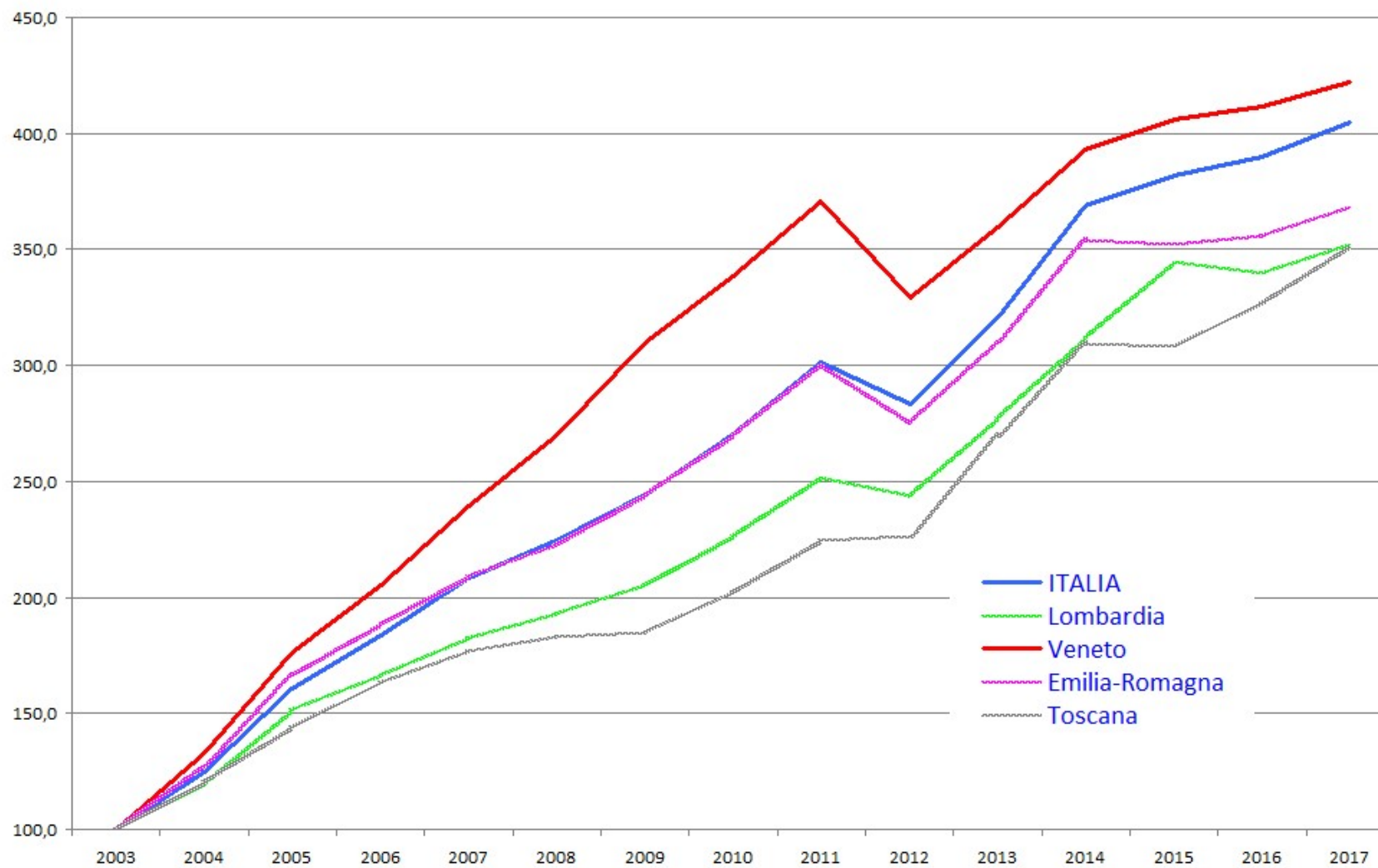
Paese di nascita	Uomini v. %	Donne v. %	Totale=100% v.a	Variazione 2015/2014 v. %
Marocco	88.0%	12.0%	67 415	4.8%
Cina, Rep.Popolare	54.0%	46.0%	49 048	4.3%
Albania	90.3%	9.7%	30 903	0.7%
Bangladesh	94.3%	5.7%	28 800	12.5%
Senegal	92.4%	7.6%	19 414	6.7%
Egitto	93.9%	6.1%	16 839	7.9%
Tunisia	91.6%	8.4%	14 060	4.2%
Pakistan	95.0%	5.0%	12 659	17.8%
India	87.4%	12.6%	5 789	22.4%
Moldova	70.5%	29.5%	4 609	4.5%
Ucraina	43.7%	56.3%	4 183	6.3%
Perù	70.4%	29.6%	3 287	2.4%
Ecuador	73.8%	26.2%	3 115	3.0%
Sri Lanka	78.8%	21.2%	2 624	15.5%
Filippine	50.4%	49.6%	943	2.8%
Altri paesi extra UE	68.5%	31.5%	83 733	48.6%
Totale Paesi non comunitari	78.9%	21.1%	354 117	5.6%

14% dei titolari e 8%
dei residenti

Fonte: Elaborazione Area Immigrazione - Italia Lavoro su dati Unioncamere-Infocamere, Movimprese

IL CASO STUDIO: I CINESI IN VENETO

CINESI RESIDENTI AL 1 GENNAIO (2003=100)



Fonte: Istat

**UNA PRESENZA CHE SI CARATTERIZZA
RISPETTO A QUELLA DI ALTRE COMUNITA'**

VEDIAMO QUALCHE ESEMPIO...

OSSERVATORIO SUI CITTADINI EXTRA-COMUNITARI INPS LAVORATORI E PENSIONATI: VENETO

	Cinesi			comp. %	Altri non comunitari
	2008	2016	var. %		
Totale lavoratori	15.675	21.413	37%	98%	91%
- Autonomi	4.270	6.661	56%	31%	11%
Artigiani	1.849	1.924	4%	9%	5%
Commercianti	2.419	4.731	96%	22%	6%
Lav. agricoli	2	6	200%	0%	0%
- Dipendenti	11.362	14.635	29%	67%	79%
Agricoli	291	369	27%	2%	3%
Settori extragricoli	10.541	14.079	34%	65%	61%
Domestici	530	187	-65%	1%	15%
- Parasubordinati	43	117	172%	1%	1%
Percettori	102	150	47%	1%	5%
Pensionati	53	186	251%	1%	4%
Totale	15.830	21.749		100%	100%

Fonte: Inps, 2017

L'ANDAMENTO OCCUPAZIONALE IN VENETO

I DATI...

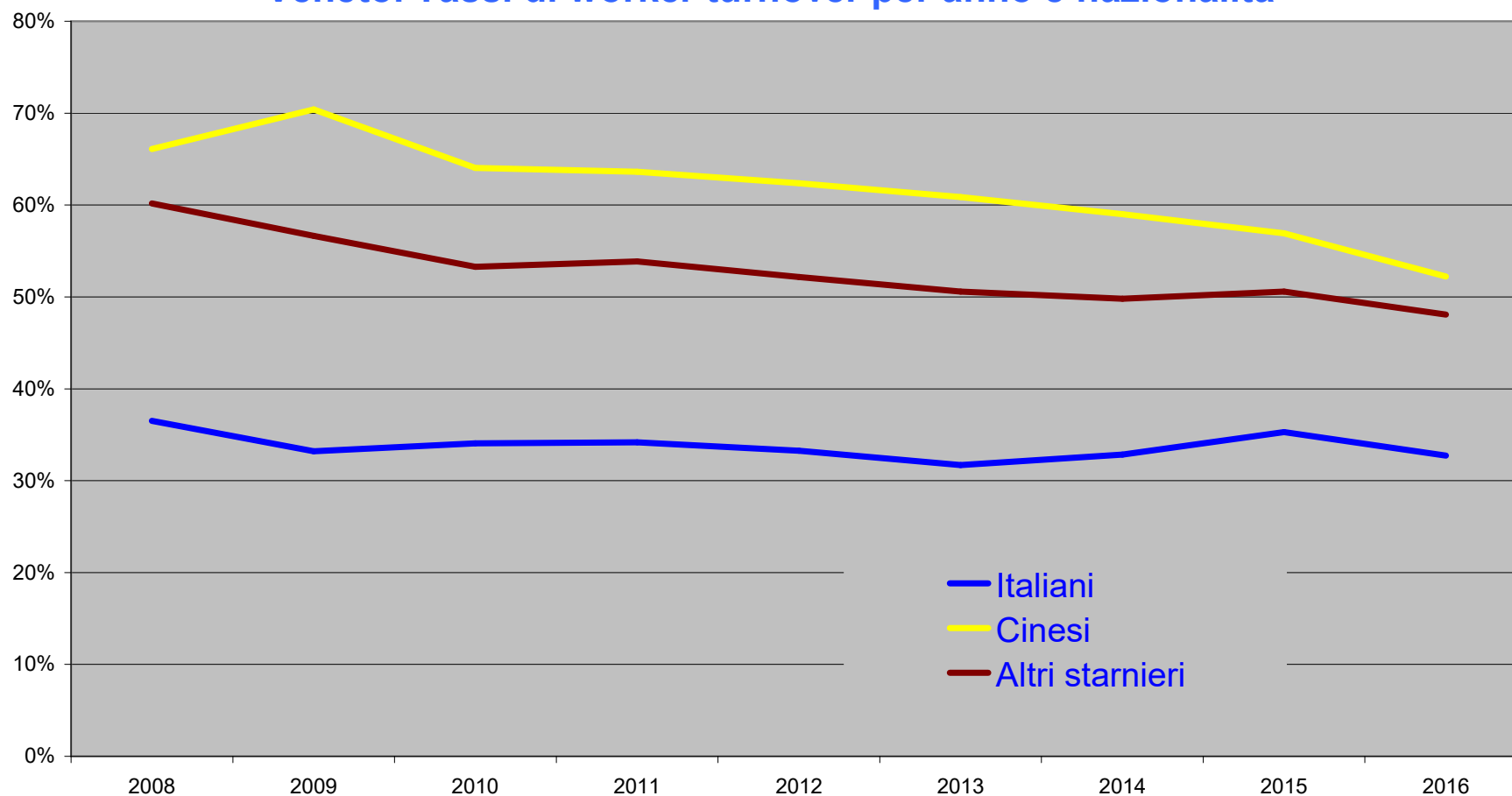
COME RICOSTRUIRE ADEGUATAMENTE LA PRESENZA LAVORATIVA DI UNA COMUNITA' STRANIERA VOLENDO DOCUMENTARE I PERCORSI LAVORATIVI DEGLI INDIVIDUI CHE LA COMPONGONO?

Il mercato del lavoro italiano è oggi contraddistinto da una mobilità crescente

La forza lavoro straniera è “per definizione” maggiormente esposta alle modalità meno stabili di impiego, risulta meno radicata territorialmente e manifesta pertanto una minore stabilità anche dal punto di vista residenziale

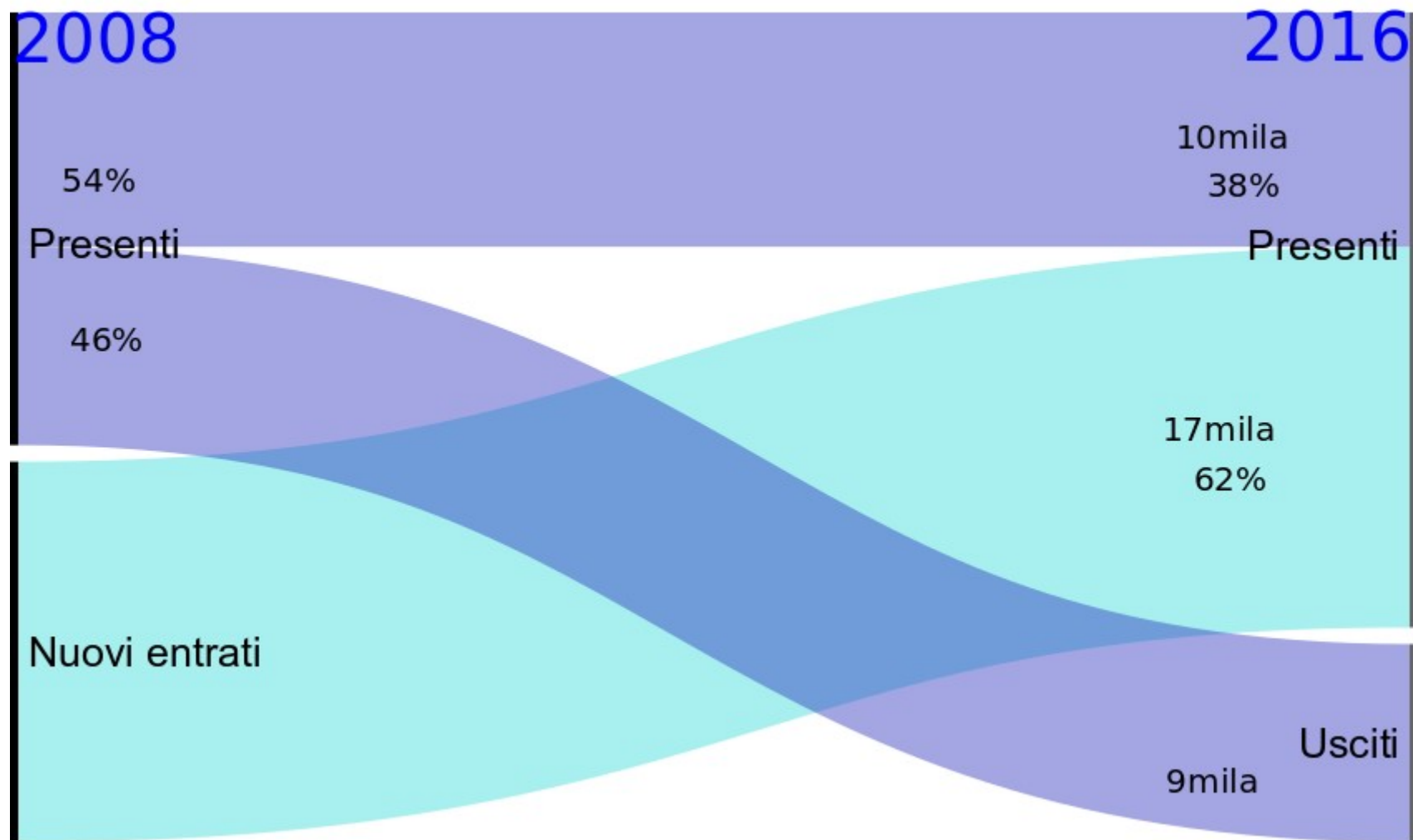
COME RICOSTRUIRE ADEGUATAMENTE LA PRESENZA LAVORATIVA DI UNA COMUNITA' STRANIERA VOLENDO DOCUMENTARE I PERCORSI LAVORATIVI DEGLI INDIVIDUI CHE LA COMPONGONO?

Veneto. Tassi di worker turnover per anno e nazionalità



Fonte: Silv

LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI CINESI SUBORDINATI



Fonte Silv

Pur in un panorama informativo negli ultimi anni sempre più ricco e articolato grazie alla maggiore disponibilità di archivi amministrativi, le fonti utilizzabili tendono ad offrire viste diverse sul mondo del lavoro fortemente condizionate, oltre che dalle misure utilizzate, dai criteri di definizione di ciò che si osserva: le unità (individui, rapporti di lavoro, posizioni lavorative), i campi (lavoro dipendente, autonomo, pubblico, etc.), gli ambiti territoriali (residenza, luogo di lavoro, etc.)

Si è costruita una base informativa originale a partire da due fonti amministrative: il Sistema informativo lavoro veneto (Silv) e il registro imprese delle Camere di Commercio (Parix), prendendo a riferimento una finestra temporale che va dall'inizio del 2008 ai primi mesi del 2015

COME LO SI E' COSTRUITO?

DA SILV :

- le informazioni relative ai lavoratori dipendenti e parasubordinati;
- quelle relative ai soggetti disponibili presso i Centri per l'impiego;
- quelle dei titolari di ditte individuali con dipendenti (costituendo un archivio denominato Silv-aziende).

DA PARIX :

- le informazioni relative ai soggetti titolari di ditte individuali o di cariche sociali in aziende con altra natura giuridica.

A partire da questi due set informativi abbiamo costruito due archivi in relazione tra loro:

- uno relativo agli individui, con tutti gli eventi riferiti alle diverse condizioni (disoccupato, lavoratore, datore di lavoro), cronologicamente ordinati, che li riguardano;
- uno relativo alle imprese con datore di lavoro cinese o con nazionalità diversa dell'imprenditore, ma che hanno impiegato manodopera cinese*

* L'informazione sulle cariche sociali non definisce da sola la proprietà dell'azienda né tanto meno una condizione occupazionale; ma si è preferito mantenere una visione ampia sulla presenza cinese nel modo del lavoro. Per avere un adeguato termine di confronto la stessa procedura è stata adottata per altre nazionalità: marocchina, romena, indiana, bangladesi.

L'UNIVERSO DI SOGGETTI OSSERVATI

			Non oss. a fine periodo		
	totale	% f comp. %	v. ass.	% /tot	
Solo disoccupati (disponibili)	320	55%	0,5%	67	21%
Solo lavoratori dipendenti	46.272	46%	71,6%	30.498	66%
Disoccupati e lav. dipendenti	3.009	54%	4,7%	834	28%
Solo indipendenti	4.245	47%	6,6%	1.584	37%
Carriere miste	10.748	45%	16,6%	2.275	21%
Totale	64.594	46%	100,0%	35.258	55%

Fonte: elab. di Veneto Lavoro su archivi Silv e Parix

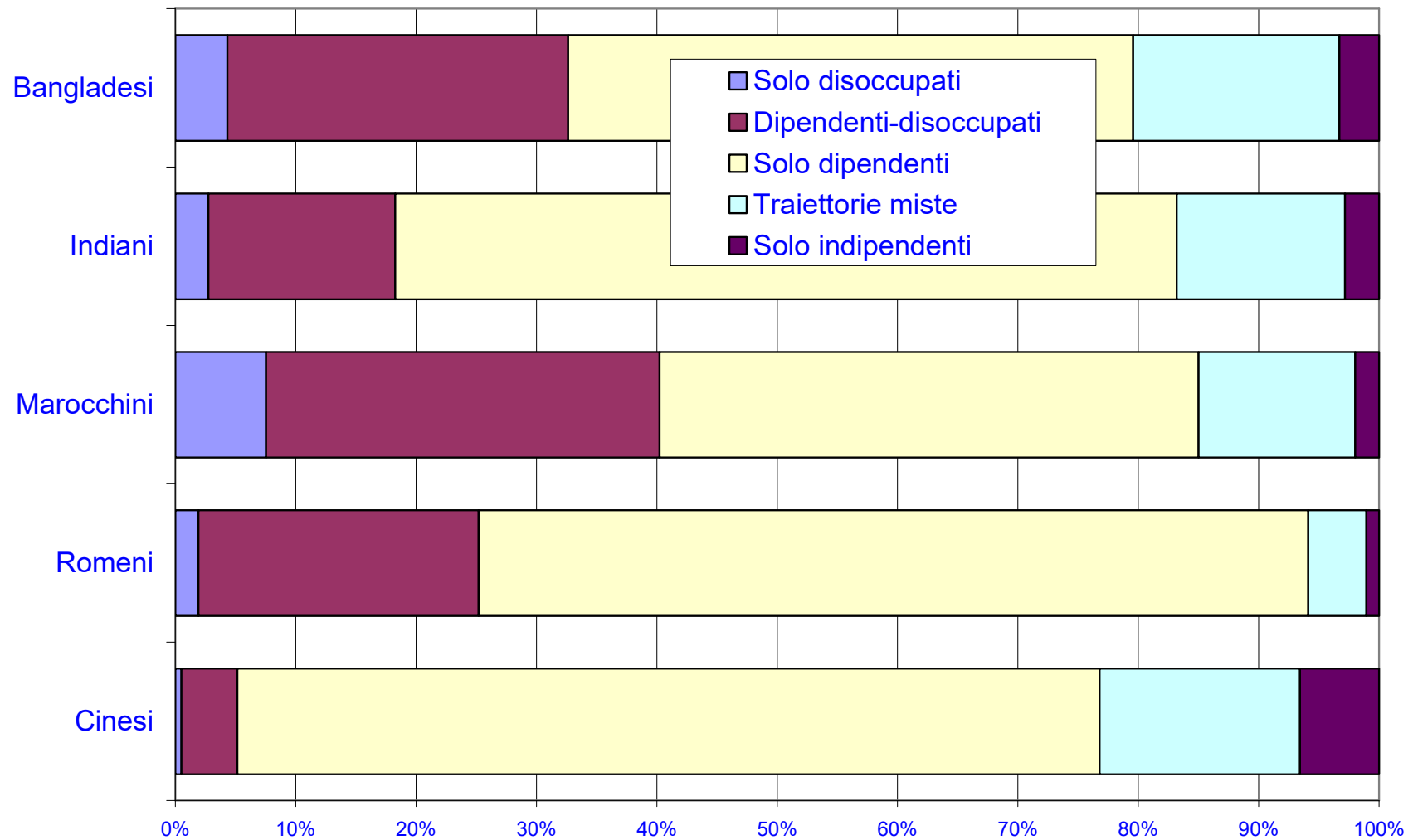
I 64.594 cinesi sono gli osservati almeno in una delle condizioni previste nel periodo 2008-2015

Un “tasso di permanenza” dei lavoratori cinesi attorno al 45% conferma sicuramente questa come una delle comunità maggiormente mobili.

Già si era documentato come il tasso di persistenza nell’occupazione dipendente a tre anni risultasse mediamente molto più basso tra gli stranieri (70%) rispetto agli italiani (86%) con accentuazione negativa proprio tra i cinesi (66%).

Utilizzando i dati di Silv (quindi guardando ai disoccupati e ai lavoratori dipendenti) queste caratterizzazioni sono confermate anche estendendo il periodo di osservazione anche a tutto il 2016. I tassi di permanenza degli esordienti a partire dal 2000 sono i seguenti: italiani 71%, stranieri 63% e cinesi 51%.

Principali tipologie di presenza attiva nel mercato del lavoro veneto nel periodo tra il 2008-2015. Confronto tra alcune nazionalità straniere



Fonte: elab. di Veneto Lavoro su archivi Silv e Parix

L'ESORDIO NEL MONDO DEL LAVORO

- gli esordienti come **disponibili (1,4%)** in poco più di un terzo dei casi rimangono “bloccati” nella condizione di ricerca di lavoro;
- gli esordienti come **lavoratori dipendenti (89,5%)** restano alle dipendenze nell'80% dei casi (si tratta spesso di transiti nel mercato del lavoro veneto, circa due terzi di essi non risultano occupati a fine periodo, il loro esordio è avvenuto spesso nel corso del decennio passato) significativo è il numero di quanti hanno avviato un'iniziativa imprenditoriale (15%);
- il profilo degli esordienti in qualità di **imprenditori (9,1%)** è forse quello che maggiormente testimonia la forte permeabilità tra lavoro dipendente e indipendente: solo un terzo di essi limita la propria presenza nell'ambito dell'attività imprenditoriale, mentre la maggioranza dei casi transita anche attraverso il lavoro alle dipendenze;
- il carattere relativamente recente dell'immigrazione cinese in Veneto spiega la modesta quota di esordi antecedenti il 2000 (appena il 5%) mentre quelli più recenti, dopo il 2010, costituiscono il 35% del totale.

LE CARRIERE LAVORATIVE

Vi è stata una forte accelerazione delle iniziative imprenditoriali nel corso dell'ultimo quinquennio dove si concentra la nascita del 52% delle imprese, mentre solo il 3% delle aziende risulta avviata prima del 2000.

Gli imprenditori del settore ristorazione sono quelli che con maggior frequenza hanno iniziato l'attività dopo il 2008 (63%). La manifattura (in misura preponderante Tac) ed il commercio hanno registrato la maggiore intensità di natalità nella prima parte del decennio passato, periodo a cui risale il 40% degli avvii di impresa.

LE CARRIERE LAVORATIVE MISTE: UNA TIPOLOGIZZAZIONE

Ascesa mancata (36% degli attivi a fine periodo) è rappresentato da dipendenti che hanno esperito una temporanea iniziativa imprenditoriale partendo e finendo come lavoratori subordinati

Carriera di successo (36%) soggetti che hanno esordito come dipendenti per approdare alla titolarità d'impresa

Fallimento e risalita (20%) imprenditori con esperienze intermedie di lavoro dipendente

Carriera discendente (8%) da imprenditore a subordinato

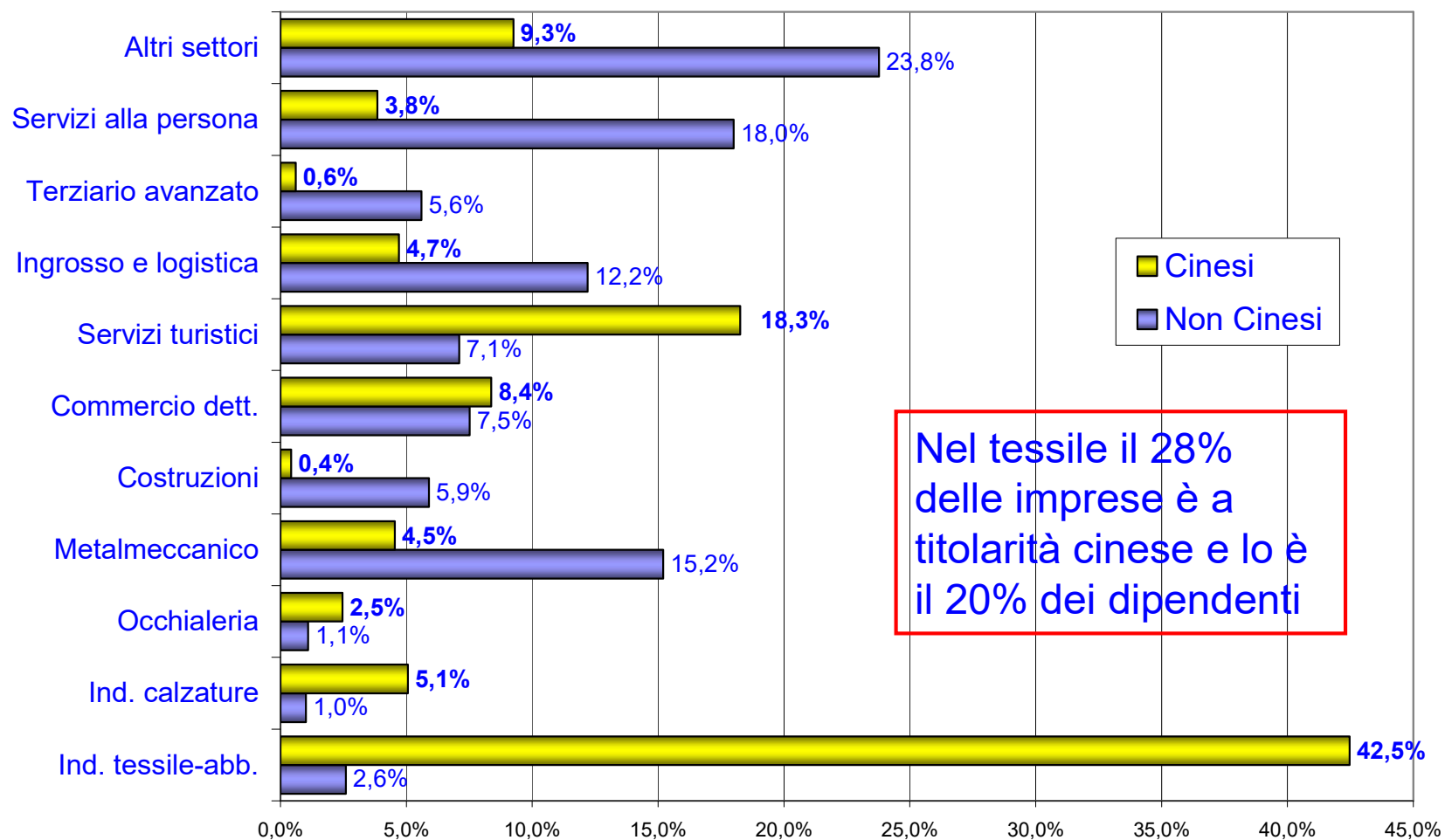
VENETO. IMPRESE CON LAVORATORI NEL PERIODO 2008-2014

	N. aziende periodo	Dip. Totale		Dip. Cinesi		% occ cinesi 2014
		2008	2014	2008	2014	
Totale	251.114	1.167.055	1.096.280	10.556	16.133	1,5%
Impresa individuale	93.513	98.004	88.785	5.799	10.356	11,7%
a. Datore di lavoro cinese	6.906	5.660	10.550	5.503	10.151	96,2%
b. Datore di lavoro straniero non cinese	10.302	8.249	7.608	19	31	0,4%
c. Datore di lavoro italiano	76.305	84.095	70.627	277	174	0,2%
Imprese non individuali	157.601	1.069.051	1.007.495	4.757	5.777	0,6%
Con cariche sociali cinesi	1.515	1.816	3.533	1.291	2.777	78,6%
di cui:						
- Sas	615	628	1.030	520	835	81,1%
- Snc	517	438	672	354	551	82,0%
- Spa	3	94	95	1	1	1,1%
- Srl	295	503	1.644	266	1.304	79,3%
Cinesi in aziende non cinesi				3.762	3.205	

Fonte: elab. di Veneto Lavoro su archivi Silv e Parix

La crisi ha favorito la chiusura etnica:
cinesi con cinesi dal 65 all'80%

Composizione settoriale dell'occupazione dipendente. Cinesi e non, 2014



Nel tessile il 28% delle imprese è a titolarità cinese e lo è il 20% dei dipendenti

Fonte: Silv

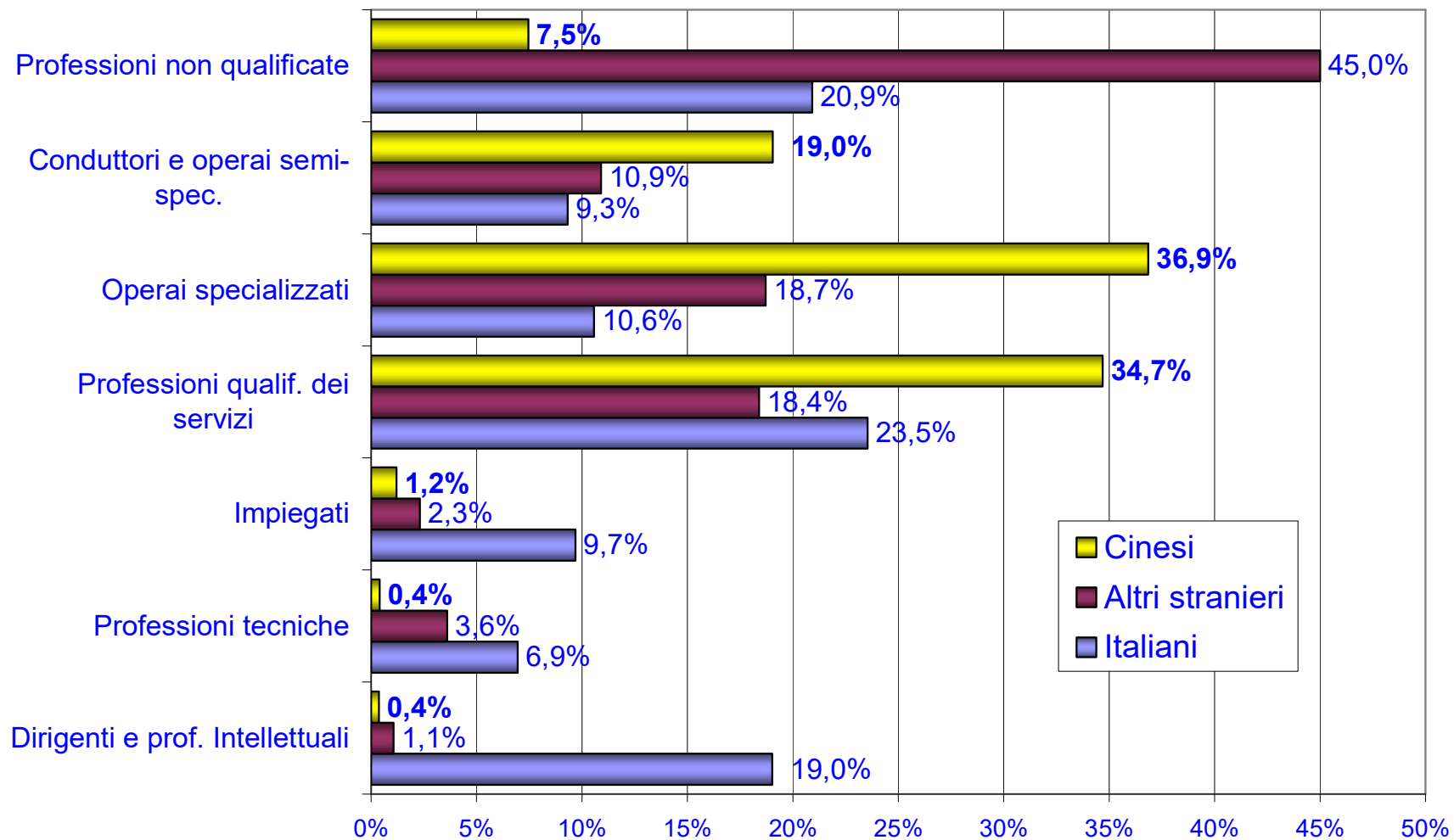
Negli anni della crisi le imprese del tessile sono nel complesso diminuite del 4% mentre quelle a titolarità cinese sono cresciute del 20%; l'occupazione ha subito una drastica caduta (oltre 11mila posizioni di lavoro perse, quasi un quarto dell'occupazione presente del 2008) mentre quella cinese è cresciuta di quasi 2mila unità (+38%).

una effimera “sostituzione” all'interno di un'area produttiva di pura marginalità abbandonata dagli autoctoni oppure una riconfigurazione del settore?

I cinesi presentano una distribuzione **dell'imprenditoria** meno polarizzata su un unico settore come invece avviene per altre nazionalità:

- nel commercio sono presenti l'89% di tutti gli imprenditori senegalesi, il 73% dei marocchini ed il 63% dei bengalesi;
- nelle costruzioni si ritrova il 75% degli albanesi ed il 53% dei tunisini;
- i cinesi sono invece distribuiti per il 40% nel commercio, per il 34% nel manifatturiero e per il 13% negli alloggi e ristorazione

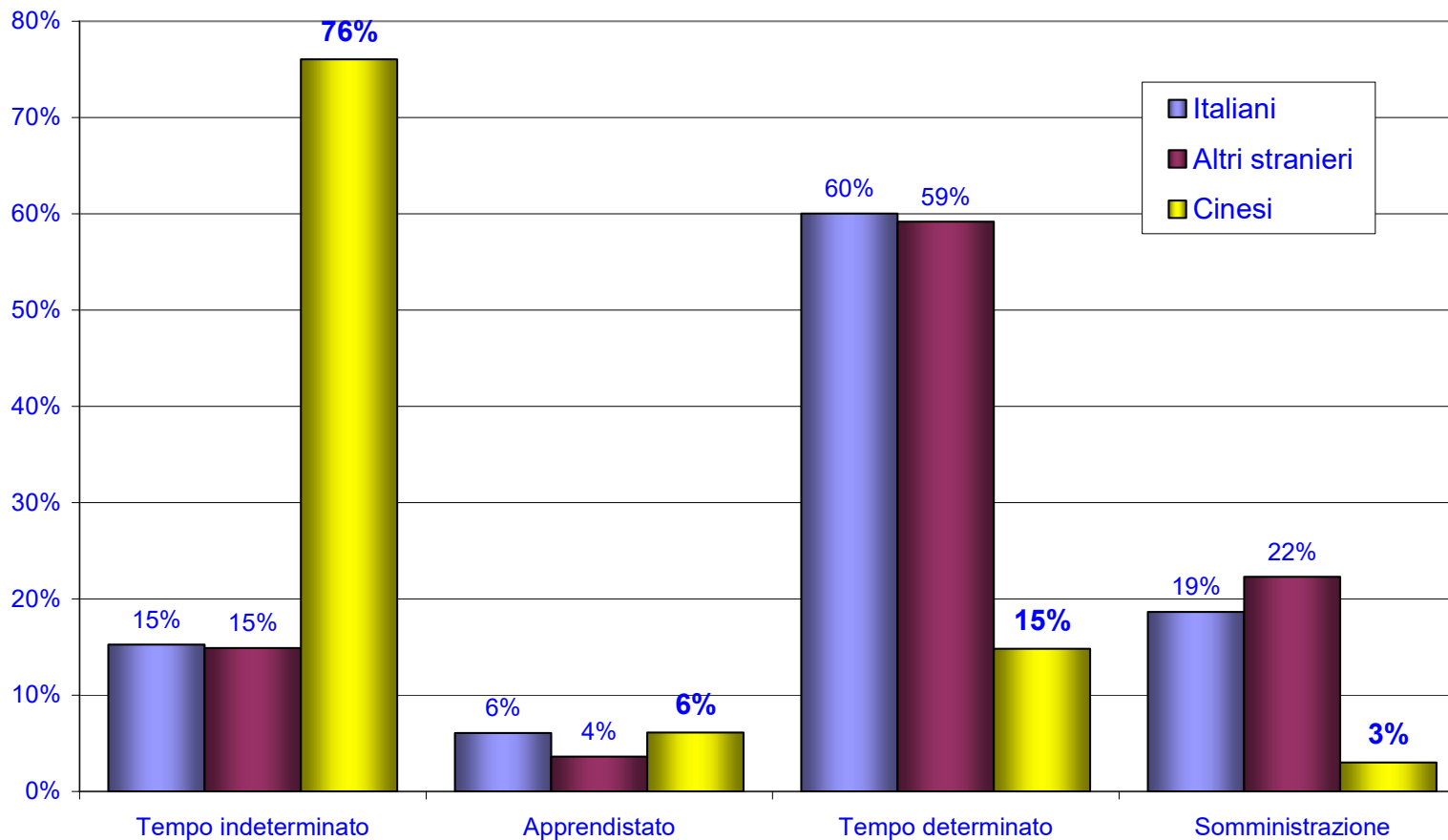
Flussi di assunzioni per nazionalità, 2014



Fonte: Silv

LA DECLINAZIONE CINESE DEL LAVORO 1

Distribuzione delle assunzioni effettuate nel periodo 2008-2016 secondo la tipologia contrattuale. Confronto tra cinesi e altre nazionalità



Fonte: Silv

Roma, 13 dicembre 2017

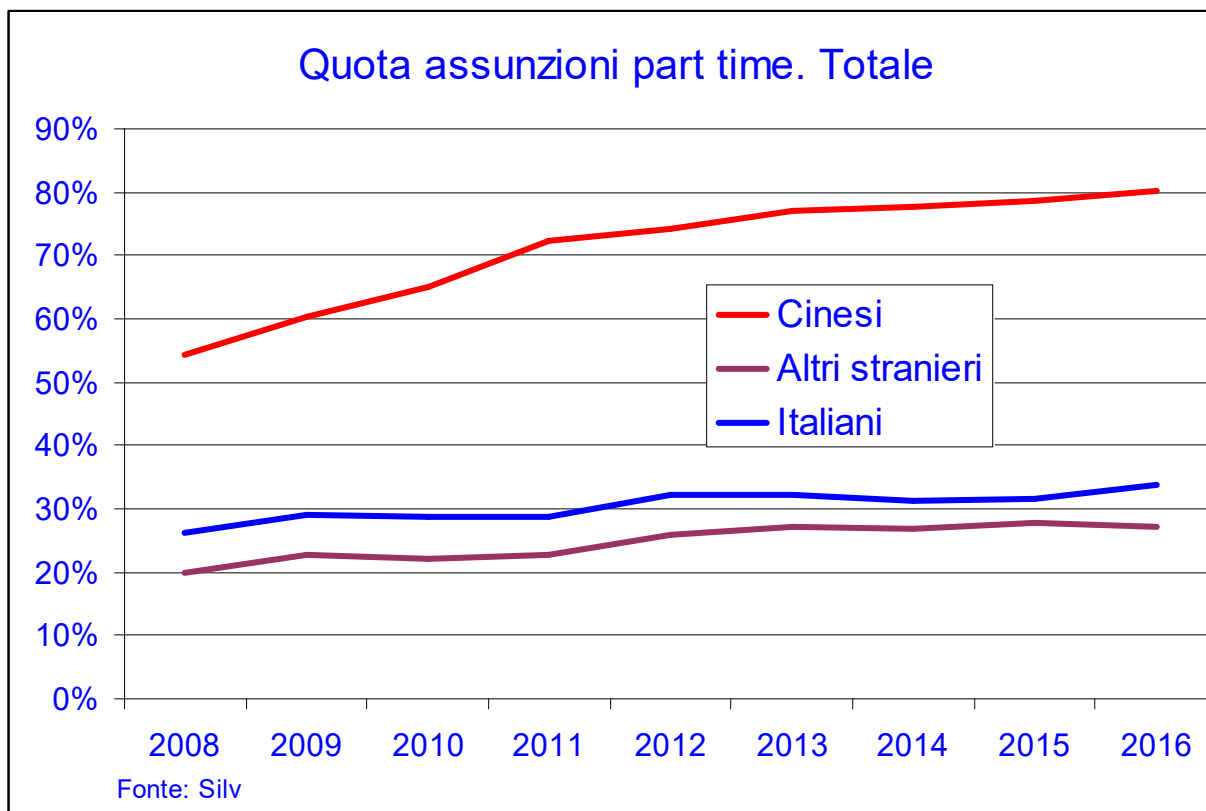
© Veneto Lavoro

LA DECLINAZIONE CINESE DEL LAVORO 1

Appare strano questo privilegiare le forme più stabili dei contratti da parte di una comunità che abbiamo visto essere nei fatti contraddistinta da una estrema mobilità, ma ciò getta luce su come la regolazione del rapporto di lavoro si giochi soprattutto su piani diversi da quello del formalismo nominalistico

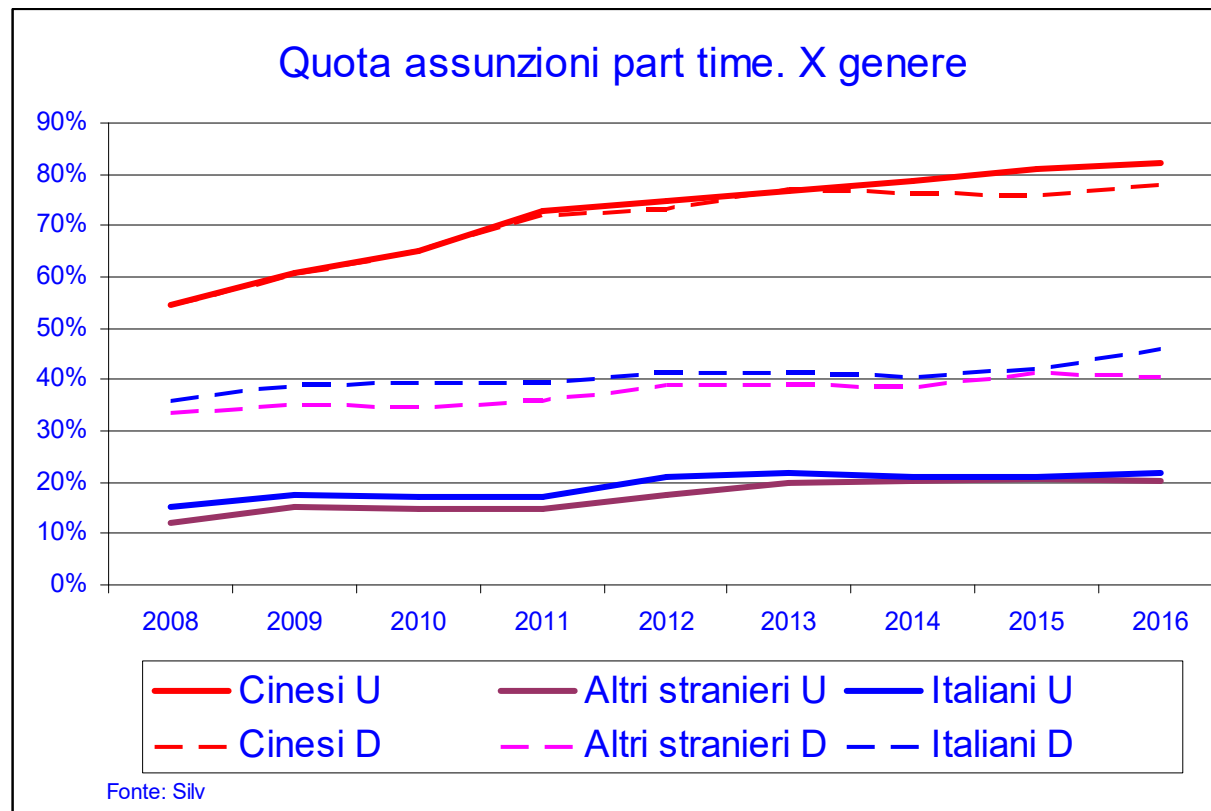
LA DECLINAZIONE CINESE DEL LAVORO 2

Ulteriore conferma la ritroviamo nell'esame degli orari di lavoro: la vulgata comune, ma anche i riscontri empirici delle ricerche sul campo, dipingono i cinesi come intensamente assorbiti dall'attività lavorativa tanto da comprimere qualsiasi altro spazio di vita



LA DECLINAZIONE CINESE DEL LAVORO 2

Ulteriore conferma la ritroviamo nell'esame degli orari di lavoro: la vulgata comune, ma anche i riscontri empirici delle ricerche sul campo, dipingono i cinesi come intensamente assorbiti dall'attività lavorativa tanto da comprimere qualsiasi altro spazio di vita



LA DECLINAZIONE CINESE DEL LAVORO 3

Alla luce del modesto numero di rapporti a termine e a fronte della più volte citata elevata mobilità come trovano conclusione i contratti?

Nel 2015 le **dimissioni** rappresentavano tra i motivi di cessazione dei Cti:
cinesi 90%
altri stranieri 56%
italiani 49%

16 marzo 2016

Comunicazione
on line

Le dimissioni passano:
cinesi 66%
altri stranieri 48%
italiani 54%

Contestualmente i **licenziamenti** totali (sia economici che disciplinari) sono aumentati di circa mille unità a totale carico degli stranieri: 2.000 solo per i cinesi e 1.500 per gli altri stranieri

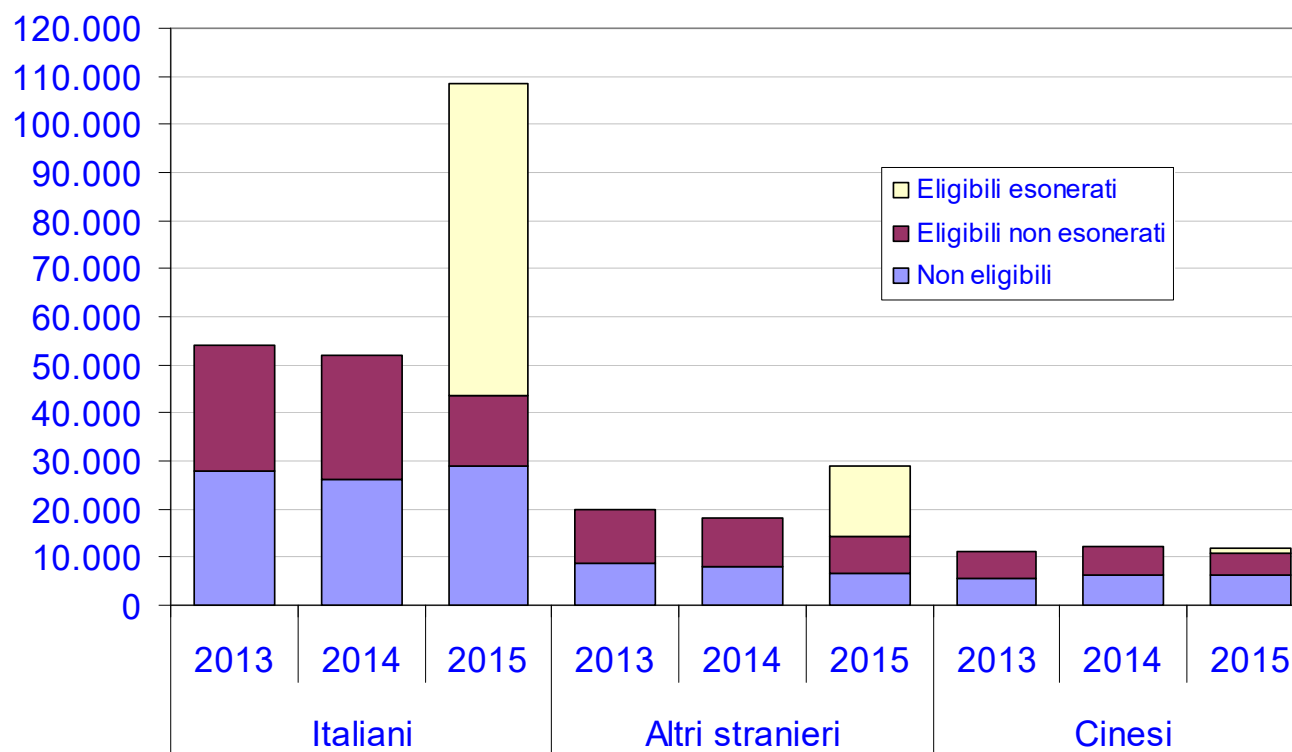
Dal 7% del
2015 al **28%**
del 2016

Per i cinesi “l’incidenza dei licenziamenti sulle cessazioni sale improvvisamente, a marzo 2016, da valori attorno al 6-7% a valori attorno al 35%” (Rapporto Inps 2017, p. 44)

LA DECLINAZIONE CINESE DEL LAVORO 4

Alla luce del largo impiego del part time (convenienze contributive) e del tempo indeterminato (impermeabilità al formalismo nominalista) ci si sarebbe aspettati che nel corso del 2015 anche le imprese cinesi attingessero largamente alle convenienze offerte dalla legge di stabilità 2015.

Assunzioni a Cti per rispetto condizione di esenzione



Fonte: Silv-Inps

LA DECLINAZIONE CINESE DEL LAVORO 4

Un elemento che può aver giocato un suo ruolo nella scarsa adesione agli incentivi può essere individuato nel ridotto orizzonte temporale che riguarda sia i cicli produttivi che i rapporti con la forza lavoro, come si evince valutando le durate dei contratti: se per gli italiani i sopravvissuti in azienda ad un anno dalla stipula del contratto erano pari al **77%** e per gli altri stranieri il **59%**, tra i **cinesi la quota raggiungeva solo il 34%** in linea con gli anni precedenti e con scarsa sensibilità allo stimolo economico.

Questa come altre “anomalie” comportamentali possono facilmente portare a letture errate della realtà, quando la presenza cinese è rilevante. Nel settore tessile la ridottissima stabilità occupazionale (**4 lavoratori su 10 contro una media di 8 ancora in azienda dopo un anno dall’assunzione a Cti**) è determinata dalla sola componente cinese senza la quale il tasso di stabilità si riallinea al profilo medio.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

- maurizio.rasera@venetolavoro.it
- 041-2919342

- maurizio.gambuzza@venetolavoro.it
- 041-2919343

Veneto Lavoro

Via Ca' Marcello 67/B – 30174 Mestre Venezia | 041.2919311
mail.lavoro@venetolavoro.it | protocollo@pec.venetolavoro.it
venetolavoro.it | #venetolavoro

